



## PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email [collebeato@diocesi.brescia.it](mailto:collebeato@diocesi.brescia.it) - Radio Parrocchiale (E.C. Z) **Mhz 94.250**

**Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 25 11 134 - Cell. +39 329 185 62 42  
25060 COLLEBEATO (BS)**



Tempo Ordinario - ★ 20 - 27 Novembre 2022 - ★ - il Collebeatino, Sussidio liturgico-pastorale - n. 47/2022

### Lettera Pastorale - anno 2022-23 - Le Vie della Parola - Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita

#### TERZA PARTE: CIÒ CHE CI IMPEGNA: LE VIE DELLA PAROLA

##### 4. LA VIA DA OSARE: PAROLA E CULTURA

**63. IN DIALOGO CON LA SCIENZA E CON L'ARTE.** Un pregiudizio, piuttosto ingeneroso e comunque infondato, tende spesso a contrapporre la fede alla scienza, ritenendo solo la seconda degna di considerazione e trasformandola in criterio interpretativo unico della realtà. A pagare il prezzo di una simile convinzione è anche la Bibbia. (...) occorre fare alla Bibbia le domande giuste, per ricevere le giuste risposte. Come più volte ricordato, la Bibbia è interessata alla vita, al suo senso profondo, ai suoi interrogativi, a ciò che il cuore sente come necessario e a cui aspira. Non è interessata a questioni diverse e non intende dare a queste alcuna risposta. Ecco perché la Bibbia non teme il dialogo con la scienza ma anzi lo auspica e lo promuove.

**64.** (...) Sono convinto che proprio l'arte costituisca un interlocutore privilegiato per quanti si dedicano all'ascolto della Parola di Dio. (...) La creatività di persone illuminate e competenti ci aiuterà a stabilire questo dialogo fecondo.

**65. IL MONDO DELLA COMUNICAZIONE E LA PAROLA DI DIO** (...) Il mondo è profondamente cambiato a causa dei media e dei social. La connessione digitale è ormai una modalità del vivere (...) E perché non creare reti di amicizie anche a distanza sulla base dell'ascolto condiviso della Parola di Dio? Occorrerà certo farlo con intelligenza e competenza, rendendo sempre onore alla Parola che viene diffusa.

**66. INTERCULTURA E RIVELAZIONE CRISTIANA.** Se immaginiamo per la nostra Chiesa una pastorale dei volti, dovremo ricordare che in questo momento i volti sono molto diversi anche nelle loro fattezze: sono volti di etnie differenti. Siamo il territorio italiano con il numero più alto di immigrati da altre nazioni. Ospitiamo culture diverse, che - come diceva Tonino Bello - sono chiamate alla convivialità. Non una integrazione che cancella la cultura precedente per imporre la propria, ma neppure la semplice tolleranza, una sorta di cortese sopportazione. Se la ulticultura è la condizione, l'intercultura è l'obiettivo a cui tendere. Ci interessa lo scambio reciproco, una sorta di fermentazione vicendevole. Le differenze non sono una minaccia ma una risorsa. Occorre però apprezzarle, ricevendo e donando. La Parola di Dio ci sarà di grande aiuto in questo. Per quanti si riconoscono nella fede cristiana, le Scritture costituiscono il "testo canonico", cioè il costante punto di riferimento per la vita. Lette in lingue diverse, fanno incontrare l'unica Parola, che costituisce il principio della nostra comunione. È una Parola che invita poi a un dialogo rispettoso e fraterno con tutti coloro che cercano Dio in sincerità di cuore e con quanti già gli rendono onore con una religione diversa da quella del Cristianesimo. Chi si apre alla rivelazione di Dio in Cristo guarderà sempre all'umanità come alla grande famiglia dei figli di Dio, destinata un giorno a divenire la Gerusalemme celeste.

**67. EPILOGO** In uno dei giorni più importanti del calendario giudaico, cioè la Festa di Pentecoste, Simone detto Pietro, un pescatore della Galilea che aveva seguito Gesù sin dall'inizio della sua missione, prende la parola a Gerusalemme davanti a una folla considerevole. La città santa era stata pacificamente invasa da una moltitudine di Giudei che provenivano da diverse regioni dell'impero romano nelle quali erano emigrati. Il loro affetto verso il proprio popolo e verso i propri cari rimasti nella terra dei padri, ma anche, e forse soprattutto, la loro religiosità li aveva tutti riuniti nei grandi cortili del tempio, per compiere i riti previsti dalla festa. Un boato improvviso, un rombo come di vento che si abbatte potente, li aveva attirati in un luogo della città non distante dal tempio, dove era solito riunirsi il gruppo dei discepoli di Gesù insieme con sua madre e con alcune altre donne. Tutti erano stupiti nel sentire questi Galilei parlare le diverse lingue dei loro paesi. Non riuscivano a capire. Si trattava di gente semplice, dalla cultura limitata, eppure ognuno di loro era in grado di esprimersi in lingue diverse. L'impressione di tutti era che operasse in loro una misteriosa potenza, la cui obiettivo era quello di far giungere a tutti un annuncio importante. A un certo punto le molte voci cessarono e se ne sentì una sola. Era appunto quella di Simon Pietro. Egli fece un discorso che probabilmente mai avrebbe immaginato di fare: appassionato, intenso, illuminato. Al centro della sua testimonianza stava la persona di Gesù, il suo amato Signore, il Signore di tutti. Consegnato con l'inganno ai Romani dalle autorità giudaiche di Gerusalemme, condannato senza colpa e ucciso sulla croce, come un agnello mansueto immolato, aveva accettato una morte ingiusta per salvare il suo popolo e l'intera umanità dalle tenebre della morte, dalla malvagità che avvelena il cuore. Simon Pietro e gli altri discepoli lo avevano incontrato vivo dopo la sua morte per quaranta giorni e con lui avevano parlato del Regno di Dio. Avevano compreso, grazie a lui, il senso delle Scritture e ora erano in grado di testimoniare a tutti i figli di Israele. Uno slancio incontenibile portava Pietro e gli altri ad annunciare quanto era accaduto: la promessa fatta ai padri si era compiuta e tutte le Scritture mostravano la loro verità, perché Dio aveva visitato il suo popolo e donato salvezza all'intera umanità. Un atto d'amore straordinario del Messia aveva svelato l'infinita misericordia di Dio. All'udire quanto diceva quest'uomo della Galilea, molti si sentirono trafiggere il cuore. Avevano intuito il disegno di grazia che aveva aperto nella storia la via della redenzione. Nella luce di questa rivelazione anche noi vorremmo camminare. Anche noi vorremmo sentire che il cuore si trafigge nell'ascolto della Parola di Dio. Rileggere le Scritture nella luce della Pasqua del Messia, comprenderne il senso più vero in rapporto con la nostra vita, suscita un'intensa commozione e una profonda riconoscenza. Quando il Vangelo ci raggiunge nella sua verità lascia in noi un segno indelebile. È il dono che vorrei chiedere al Signore per la nostra Chiesa nel cammino dei prossimi anni: che la Parola di Dio ci raggiunga e ci conquisti, percorrendo le vie che ben conosce. Sia questa Parola di salvezza il principio della nostra forza e il motivo della nostra speranza. Sia soprattutto la sorgente della nostra gioia. È una richiesta che rivolgo al Padre di ogni consolazione pensando anche al momento che mi appresto a vivere, di incertezza per la mia salute. Qualunque cosa il Signore disporrà per il mio futuro, sarà molto importante che la Chiesa di Brescia perseveri in questo cammino di ascolto assiduo della Parola di Dio. Per quanto mi riguarda, vorrei qui riprendere le parole che san Paolo rivolge ai presbiteri di Efeso e che troviamo nel libro degli Atti degli Apostoli: «Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio» (At 20,24). Questo è ciò che anch'io desidero. A tutti l'augurio più affettuoso di buon cammino.

Brescia, 16 giugno 2022 Solennità del Corpus Domini

+ Pierantonio Tremolada Per grazia di Dio Vescovo di Brescia

<p><b>34<sup>a</sup> TO: N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO</b> 2 Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43 <b>R</b> Andremo con gioia alla casa del Signore.</p>	<p><b>20</b> DOMENICA  Novembre</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ ] 09.30 (parr) S. Messa [ ] 11.00 (parr) S. Messa e [ ] 18.30 (parr) S. Messa [FAM. MONETA ]</p>	<p><b>GIORNATA del SEMINARIO:</b>  Le offerte sono destinate a sostenere la formazione dei futuri sacerdoti</p>
<p><b>Presentazione della B. Vergine Maria</b> Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4 <b>R</b> Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.</p>	<p><b>21</b> LUNEDÌ</p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GIULIO-VINCENZA-ANGELO def PIERINO e GIULIANO def DON FRANCO FRASSINE E FAM.]</p>	
<p><b>S. Cecilia (m)</b> Ap 14,14-19; Sal 95 (96); Lc 21,5-11 <b>R</b> Vieni, Sig, a giudicare la terra.</p>	<p><b>22</b> MARTEDÌ</p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def PADERNO RENATO] <b>20.30 Incontro CATECHISTI</b> (oratorio)</p>	
<p><b>S. Clemente I; S. Colombano</b> Ap 15,1-4; Sal 9; Lc 21,12-19 <b>R</b> Grandi e mirabili sono le t opere, Sig Dio onnipotente. <b>Opp.</b> Mirabili sono le opere d Sig.</p>	<p><b>23</b> MERCOLEDÌ</p>	<p><b>16.30</b> (santuario) S. Messa [def STEFANO RIVA e FAM PIETRO CORTI] 18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio <b>15.30 Incontro volontari della segreteria dell'oratorio</b> 18.30 (parr) S. Messa [def NICOLINI GIAPIETRO e FAM.]</p>	
<p><b>Ss. Andrea Dung-Lac e compagni (m)</b> Ap 18,1-2.21-23; 19,1- 3.9a; Sal 99 (100); Lc 21,20-28 <b>R</b> Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!</p>	<p><b>24</b> GIOVEDÌ</p>	<p><b>16.30 S. Messa in Casa di Riposo</b> <u>Indispensabile green pass e mascherina ffp2</u> <b>15.30 Confessioni ragazze e ragazzi dei Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia</b> (chiesa parrocchiale) 18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELDA e GINO PEDRINI] def ELIA]</p>	
<p><b>S. Caterina di Alessandria (mf)</b> Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83 (84); Lc 21,29-33 <b>R</b> Ecco la tenda di Dio con gli uomini!</p>	<p><b>25</b> VENERDÌ</p>	<p><b>15.30 Prove per ragazze e ragazzi dei Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia</b> (chiesa parrocchiale) 18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM BARESI def CATERINA e BORTOLO] <b>20.30 Confessioni per genitori, padrini e madrine</b> (chiesa parrocchiale)</p>	
<p>Ap 22,1-7; Sal 94 (95); Lc 21,34-36 <b>R</b> Marána tha! Vieni, Signore Gesù! <b>Opp.</b> Vieni, Signore Gesù!</p>	<p><b>26</b> SABATO</p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) <b>S. Messa</b> [def GIOVANNI e MAURO// def OLIARI-FOCCOLI e DANTE ]</p>	
<p><b>1<sup>a</sup> DI AVVENTO</b> (Anno A) Is 2,1-5; Sal 121 (122); Rm 13,11-14a; Mt 24,37- 44</p>	<p><b>27</b> DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def GIACOMELLI MARIA] 09.30 (parr) S. Messa [ ] 11.00 (parr) S. Messa e [ ] <b>S. CRESIMA E PRIMA COMUNIONE</b> <b>CELEBRANTE: DON MANUEL DONZELLI</b>, REFERENTE DEL DIACONATO PERMANENTE 18.30 (parr) S. Messa [ def FAM CHIAPPI def EVE MONETA]</p>	

Carissimi tutti,

domenica prossima **inizia il nuovo Anno Liturgico con il tempo di Avvento.**

I nostri ragazzi e ragazze riceveranno il dono della Cresima e della prima Eucaristia. E' l'occasione per noi di ripensare a questi sacramenti ricevuti, con queste domande: ***Che cosa lascia in noi il dono della Cresima? Come la vivo adesso, come è presente in me la cresima? Che cosa viviamo durante l'eucaristia Qual è il nostro vissuto reale, profondo, nel momento della Messa?*** Durante questa settimana, cerchiamo di rispondere: sarà un aiuto verso i nostri ragazzi e la preghiera per loro scaturirà più vera.

***GIORNATA DEL PANE. E' tradizione che la prima domenica di Avvento è la*** . Le offerte che vengono raccolte servono per sostenere il progetto di Caritas Diocesana Brescia: per il 2022, si tratta del Rifugio Caritas.

Procuriamo di predisporre quanto serve per prepararci al S. Natale.

**Settimana prossima un volantino illustrerà il nostro cammino spirituale di Avvento**